Il giornale della
Provincia
Quotidiano di informazione dei Castelli Romani, Litorale e area metropolitana

VENERDÌ 4 MARZO 2016 — IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO IL TEMPO + IL GIORNALE DELLA PROVINCIA € 1,40 — ANNO 2 - N° 63

IL PROGETTO

Il presidente del CreCas a 360° su prima squadra e settore giovanile

Valentini no limits: "Sogno un'unica realtà"

L'ambizione del massimo dirigente sabino: "Nessuna fusione, ma una società che valorizzi i ragazzi"





■ Valentini presidente del CreCas. A sinistra un'azione di gioco di CreCas - Fregene

Secondo posto guadagnato e primi frutti del lavoro del settore giovanile da raccogliere. Il CreCas Città di Palombara ha faticosamente raddrizzato una stagione nata storta e che solo ora, dopo una lunga ed appassionante rincorsa, sta fornendo le risposte desiderate. Il progetto del patron Fabrizio Valentini coinvolge sempre più i giovani del territorio sabino: "Stiamo procedendo verso l'obiettivo che ci eravamo prefissati, ovvero costruire un'unica realtà sportiva a Palombara, che rappresenterà tutto il comune di Palombara Sabina e sia rappresentativa anche della Sabina romana. Specifico che il CreCas Città di Palombara non farà fusioni con altre società: si tratta di un impegno preso con il Comune di portare a termine la stagione e poi fare un unico settore giovanile. La volontà, poi, è di acquisire una Prima Categoria in cui è giusto che trovino spazio i giovani di Palombara. Noi speriamo con tutto il cuore di arrivare in Serie D, per dare maggior valenza a questo progetto. C'è un po' di rammarico per i punti persi con i quali avremmo potuto competere con la Nuova Monterosi, a +10 da noi, ma sono stati commessi alcuni errori di valutazione, motivo che ci spinge ancora di più a migliorare. Resto dell'idea che questa squadra non è seconda a nessuno, anzi potrebbe, con degli innesti, ben figurare in Serie D".

VIVAIO

L'obiettivo del massimo dirigente è quanto mai chiaro e ambizioso: "Il progetto – prosegue nel suo intervento -, si deve concentrare anche sul settore giovanile: abbiamo il problema imminente di salvare la Juniores Regionale e continuare ad allestire le giovanili anche con i Giovanissimi. Vogliamo portare a Palombara i regionali, non l'Elite, perché un proverbio dice 'meglio essere i primi degli ultimi, che gli ultimi dei primi' e sappiamo bene che, per un fattore esclusivamente territoriale, sarebbe difficile fare l'Elite". Niente illusioni, perché, per considerazioni sulla densità di popolazione, trovare talenti che si esibiscono invece nelle più note società della Capitale non è semplice: il calcio giovanile di provincia deve dedicarsi soprattutto al sociale".

RITORNO ALL'ANTICO

E per raggiungerlo, ecco quali saranno i prossimi passi: "Per fare tutto questo avremo bisogno del supporto dei Palombaresi e degli spazi. Per questo probabilmente si rimetterà in moto il campo di Cretone. Credo anche che i fatti mi stiano dando ragione e se il nostro progetto fosse iniziato due anni fa, probabilmente oggi avremmo avuto una squadra in Serie D, un impianto già completo, le giovanili nei regionali. I ragazzi di Palombara meritano di essere rappresentati da una società seria. Ci tengo a ringraziare il Comune, che quest'anno ci ha dato gli spazi e i mezzi per poter sistemare l'impianto sportivo, anche in previsione dell'Interregionale. Spero che la città si pronta ad un eventuale salto di categoria. Sarà importante coinvolgere giocatori del territorio: ad oggi ci sono ragazzi di Palombara, ma anche di Moricone e Mentana. Noi, dalla nostra parte, crediamo di essere pronti per una nuova avventura: in tre anni abbiamo già fatto passi da gigante".

CAPITANO – IL DIFENSORE DEL CRECAS CITTÀ DI PALOMBARA PARLA DELLE AMBIZIONI DEI SUOI

Calabresi: "Valiamo il secondo posto"



■ Ladispoli - CreCas Calabresi svetta di testa

Tra gli uomini simbolo della risalita in classifica del CreCas Città di Palombara c'è senza dubbio Simone Calabresi. Spesso a segno nell'era Fazzini, quando i blaugrana faticavano a trovare con regolarità la via del successo, il capitano si è rivelato una pedina fondamentale per gli equilibri di squadra anche dopo l'avvento di Enrico Baiocco, subentrato a ottobre per risollevare le sorti di una squadra in deciso ritardo sulla tabella di marcia stilata in estate: "Non era difficile pronosticare che questa squadra era composta da grandi giocatori – ha sottolineato il difensore a Tiburno Tv -, In Eccellenza ogni partita è una battaglia, non parti mai con la vittoria in tasca, i tre punti li devi ottenere sudando e soffrendo. Sulle qualità del gruppo non ho mai avuti dubbi ma per accendere la squadra serviva una miccia. Avevamo qualche problemino da risolvere, una volta trovata la soluzione la squadra ha messo in campo tutte le sue qualità e allora ora dico a tutti i miei compagni di crederci, perché mancano ancora tante partite e se le affronteremo con la rabbia giusta potremo ottenere quello che vogliamo". Davanti all'undici di Palombara, a distanza siderale, resta solo il Monterosi di David D'Antoni: "Sono in testa meritatamente, sono forti, sono partiti bene e devono pensare solo al calcio. E' quasi una squadra di professionisti ma noi averli battuti 2-0 è stata una grande soddisfazione". Nel prossimo turno la seconda forza della classe sarà opposta al Tor Sapienza, squadra che ha rallentato nell'ultimo periodo (un punto nelle precedenti due gare) dopo aver inaugurato il 2016 con ben 7 vittorie di fila.